



in CAMMINO

tante chiese...
... una sola comunità

Avigno, Bobbiate, Calcinate del Pesce, Capolago, Cartabbia, Lissago, Masnago, Velate

DOMENICA 14 GIUGNO 2020

II DOPO PENTECOSTE

... pieni di stupore 9 **San Carlo Borromeo** in Lissago

E' una delle figure più significative della riforma conciliare post-tridentina. Nasce ad Arona il 2 ottobre 1538 dall'illustre famiglia dei Borromeo, secondogenito e perciò destinato, secondo il costume del tempo, a intraprendere la carriera ecclesiastica. A 21 anni si laurea a Pavia "in utroque iure" ed è chiamato a Roma dallo zio, fratello della madre Margherita Medici, papa Pio IV, che lo associò a sé nel governo della Chiesa, nominandolo – come oggi si direbbe – segretario di Stato.

Inizia così la sua vertiginosa ascesa alle più alte cariche ecclesiastiche; nominato cardinale a 22 anni, diventa poi nel 1560 amministratore della vasta e ricchissima diocesi di Milano. Accanto allo zio, ebbe un'influenza determinante nella riapertura del Concilio di Trento e poi nella sua conclusione (1562-1563); sotto la sua spinta i decreti conciliari furono subito approvati dal papa e fu creata la Congregazione del Concilio per la loro applicazione nelle diocesi. Alla morte del fratello, divenendo, a 24 anni, erede legittimo del casato, si pensò, nella curia romana, che avrebbe abbandonato lo stato ecclesiastico.

La sua decisione di farsi ordinare sacerdote colse tutti di sorpresa. Carlo imboccò decisamente questa strada dopo un corso di esercizi spirituali fatti sotto la guida di un santo gesuita, il padre Ribera, durante i quali si convinse che Dio lo aveva portato a Roma proprio per condurlo alla scelta radicale di totale rinuncia al mondo, perché potesse servirlo con tutta la vita nei fratelli, secondo il modello di uomini esemplari del suo tempo, quali Gaetano da Thiene, Ignazio di Loyola e Filippo Neri. Il 7 dicembre 1564 fu consacrato vescovo e si preparò, secondo i dettami del Concilio, ad assumere direttamente il governo della sua vasta archidiocesi, dove si insediò nel 1565. A Milano si consacrò totalmente alla sua missione pastorale e attese con straordinaria energia all'opera della riforma, celebrando diversi concili provinciali e numerosi sinodi, visitando assiduamente la sua vasta diocesi, istituendo seminari per la formazione del clero, ripristinando la disciplina nelle famiglie

religiose. Si oppose all'introduzione dell'inquisizione spagnola nella sua diocesi, patrocinata dal potente Filippo II, difendendo con fermezza i diritti e la libertà della Chiesa, e si rivelò, oltre che pastore infaticabile, anche un grande riformatore e organizzatore sia della vita ecclesiale che della vita civica. Così nella peste del 1576 organizzò l'assistenza nel lazzaretto pubblico e negli ospedali di emergenza, impegnando tutte le risorse della diocesi e vendendo il suo principato napoletano di Oria per soccorrere la miseria del momento.

In quest'ora di prova per i milanesi, l'arcivescovo fu l'unico punto di riferimento e di conforto. La peste fu superata e Milano riprese la sua vita normale; ma la vita del Borromeo era ormai minata dalle fatiche sopportate senza risparmio. Stava facendo gli esercizi spirituali nel suo santuario preferito, sul Sacro Monte di Varallo, quando fu colto da una febbre insistente; stremato di forze fu trasportato a Milano, dove morì il 3 novembre 1584. Aveva solo 46 anni. Il 1° novembre 1610 Paolo V lo proclamava santo, additandolo come modello a tutti i pastori della Chiesa.

Nella chiesa di Lissago lo veneriamo contemplandone la statua (del 1902) opera della bottega di Giuseppe Speluzzi da Milano. Sostituì una vecchia opera di cartone posizionata sin da quando, nel 1821 il parroco don Giuseppe Fontana fece costruire la nicchia stessa proprio in onore di san Carlo. Tale nicchia sovrasta l'altare laterale in fondo alla navata di sinistra. Nell'attuale opera san Carlo è vestito con l'abito corale: veste talare rosso ponsò (termine con cui si identifica il rosso scarlatto delle vesti proprie cardinalizie), rocchetto (la cotta in pizzo), mozzetta e tricorno sempre rosso ponsò. La scelta di raffigurarlo in tale abito (piuttosto che con i paramenti sacri e le insegne solenni) è probabilmente dovuta al fatto che così la gente era abituata a vederlo nelle frequenti visite pastorali di cui era stato ripristinatore dopo il Concilio di Trento. A ricordo del suo contributo dato al Concilio, l'effigie lo raffigura anche con i decreti promulgati in quella sede sotto il suo braccio.

San Carlo, patrono di Lissago e della nostra diocesi, proteggi la nostra comunità e guida il nostro arcivescovo perché, come un solo gregge, possiamo amare e servire l'unico buon Pastore, il Signore Gesù!





COMUNITÀ PASTORALE

Maria Madre Immacolata

Estate ragazzi 2020
Proposta dalla 1a elementare alla 3a media
dal 22 giugno al 31 luglio

La Proposta

I nostri oratori ripartono e sono pronti a dire

"Summerlife – Per fare nuove tutte le cose"!

Dopo i mesi in cui siamo stati costretti a fermarci a causa della pandemia, ora le nostre comunità desiderano ripartire con le famiglie.

Sappiamo che non vivremo l'Oratorio Estivo abituale, ma vivremo qualcosa di inedito che ci riporterà a scoprire quella vera bellezza del quotidiano, delle relazioni e dei luoghi della nostra città e realtà che molto spesso diamo per scontato.

Una mascherina coprirà bocca e naso, le mani saranno unte continuamente da saponi e gel, ma gli occhi saranno liberi e lo sguardo sarà il primo alleato nella ricostruzione e nella riappropriazione della realtà cui apparteniamo. Allora, attenendoci alle indicazioni governative e regionali che ci saranno date, l'auspicio è che sia un'estate per guardare con occhi nuovi le cose di sempre, rintracciando in esse i segni di quanto accaduto. Non per nasconderli, ma per custodirli. Ci trasformeremo in esploratori della vita e del territorio, riattivando curiosità e spirito di avventura, ma anche processi creativi e tempi di narrazione.

Perché, come scrive Italo Calvino ne *Le città invisibili*, "di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda".

Sarà un'estate dove gli oratori della nostra comunità verranno attivati, non per essere isole felici, ma contesti da connettere e da curare come una vera squadra - comunità educante - di cui l'oratorio è parte integrante e significativa, sia come luogo che come senso.

A piccoli gruppi, bambini, preadolescenti e adolescenti torneranno ad abitare il paese, il quartiere, la città e il mondo, ben accompagnati da giovani e adulti, in proposte esigenti e divertenti, sicure e dense di vissuto.

Luoghi attivi

MATTINO

1. Capolago (in oratorio, con pranzo)
2. Bobbiate (con pranzo)
3. Masnago (con pranzo)
4. Avigno
5. Velate

POMERIGGIO

- Velate
- Avigno
- Masnago
- Bobbiate
- Calcinato
- Lissago
- Capolago (oratorio e scuola)

GIORNATA INTERA (solo per le famiglie con stretta necessità lavorativa)

- **Masnago**
- **Bobbiate**
- **Capolago**

Orari

Al mattino

Entrata	Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 presso il punto accoglienza
Giochi/Attività	Dalle 9.00 alle ore 10.00
Spuntino	Ore 10.30
Attività/giochi/Preghiera	Dalle 11.00 alle 12.00
Uscita	Dalle 12.00 alle 12.30 presso il punto di uscita
<i>Possibilità del pranzo per chi ne ha fatto richiesta nell'atto della preiscrizione (uscita alle 13.30)</i>	
<i>Il materiale usato verrà igienizzato prima e dopo ogni attività</i>	
<i>Viene garantito lo spuntino di metà mattina</i>	
<i>L'igienizzazione delle mani è garantita all'ingresso, all'uscita e a conclusione di ogni attività</i>	

Al pomeriggio

Entrata	Dalle ore 14.00 alle ore 15.00 presso il punto accoglienza
Attività/Giochi	Dalle ore 15.00 alle 16.00
Merenda	Ore 16.30
Preghiera	Dalle ore 17.00 alle 17.30
Uscita	Dalle 17.30 alle 18.30 presso il punto di uscita
<i>Il materiale usato verrà igienizzato prima e dopo ogni attività</i>	
<i>Viene garantita la merenda</i>	
<i>L'igienizzazione delle mani è garantita all'ingresso, all'uscita e a conclusione di ogni attività</i>	

Giornata intera

Viene garantita la possibilità della giornata intera solo per quelle famiglie che hanno una stretta necessità con il pranzo, quindi:

Entrata	Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 presso il punto accoglienza
Giochi/Attività	Dalle ore 9.00 alle ore 10.00
Spuntino	Ore 10.30
Attività/Giochi	Dalle ore 11.00 alle 12.00
Pranzo	12.30-13.30
Animazione	Dalle 13.30 alle 15.00
Attività/preghiera	Dalle 15.00 alle 16.00
Merenda	Ore 16.30
Giochi	Dalle ore 17.00 alle ore 17.30
Uscita	Dalle ore 17.30 alle ore 18.30 dal punto di uscita
<i>Il materiale usato verrà igienizzato prima e dopo ogni attività</i>	
<i>Viene garantito lo spuntino di metà mattina, il pranzo e la merenda</i>	
<i>L'igienizzazione delle mani è garantita all'ingresso, all'uscita e a conclusione di ogni attività</i>	

Il pranzo sarà preparato dal Collegio De Filippi.

Costi

Servizio Settimanale	Costo 1° Figlio*	Costo 2° Figlio	Costo 3° Figlio	Atto di iscrizione (all'inizio)**
<i>Giornata intera</i>	60 €	50€	40€	30 €
<i>Mattino</i>	25€	20€	15€	
<i>Mattino + pranzo</i>	35 €	30 €	25€	
<i>Pomeriggio</i>	25 €	20 €	15 €	

* I costi comprendono il materiale, tra cui il materiale sanitario, pasti, merende e spuntini

** comprende assicurazione, maglietta e mascherina colorata lavabile

Il problema economico non deve impedire al ragazzo di vivere la proposta. Per ogni richiesta chiedere a don Matteo, a Sara e a Filippo.

Modalità di iscrizione e segreteria e di accesso all'utilizzo del bonus Centri Estivi (Decreto Rinascita): visita il sito della comunità.

Indicazioni per le famiglie (da LEGGERE con attenzione!)

- **Compilare in ogni parte il modulo di iscrizione, indicando anche eventuali intolleranze alimentari.**
- **Ogni giorno ingressi ed uscite devono essere contingentati, cioè entrare scaglionati, tenendo la distanza di un metro: non dobbiamo creare assembramenti!**
- **All'ingresso dell'oratorio sia al bambino che al genitore verrà misurata la temperatura e consegnata l'autodichiarazione sullo stato di salute del minore.**
- **I genitori o accompagnatori dei ragazzi non potranno accedere alla struttura, ma solo al triage all'ingresso, mentre all'uscita aspetteranno fuori dalla struttura il/la ragazzo/a.**
- **Ogni ragazzo/a dovrà avere ogni giorno con sé uno zainetto contenente:**
Borraccia (per prendere l'acqua dalla fontanella); Astuccio con matite, pennarelli, penne, gomma, temperino (il materiale è strettamente personale e i ragazzi non dovranno scambiarselo tra di loro); Cappellino; Fazzoletti di carta; Una mascherina chirurgica di ricambio; Eventuali medicine (per l'assunzione accordarsi con il responsabile).
- **Ogni giorno in oratorio si entra con la mascherina (daremo quella ufficiale di questa estate lavabile)**
- **In caso di rilevazione dei sintomi di Covid 19:**
 - **Contattare il medico di famiglia/pediatra**
 - **Contattare il referente dell'oratorio e tenerlo aggiornato in base alla diagnosi medica che verrà effettuata.**

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- *Lunedì 15 Giugno, ore 21.00, presso la Cripta di Masnago: Incontro con i genitori degli animatori*
- *Giovedì 18 Giugno, ore 21.00 in Chiesa a Masnago per Masnago, Avigno e Velate; a Bobbiate per Bobbiate, Capolago, Cartabbia, Calcinate del Pesce e Lissago: incontro dei volontari e degli adulti*
- *Venerdì 19 giugno, ore 21.00 presentazione della proposta ai genitori in oratorio a Bobbiate e in chiesa a Masnago.*

Per ogni info contattare:

don Matteo (3893143032)

Filippo (3487977045)

Sara (3401950109)

Proseguiamo la pubblicazione di quella parte della Lettera Pastorale "La situazione è occasione" dell'arcivescovo Mario che introduce il tempo di Pentecoste che vivremo fino alle festa della Decollazione di Giovanni il Battista. La lettera risale a settembre 2019 quando ancora non si prevedeva quanto abbiamo attraversato in questi ultimi mesi. Leggerla ci chiederà di cogliere come declinare i principi della Pentecoste nel contesto storico, così ferito eppure così bisognoso delle medesime attenzioni, che stiamo attraversando.

«LA GRAZIA DEL SIGNORE GESÙ CRISTO SIA CON IL VOSTRO SPIRITO»

(Fil 4,23) - Lettera per il tempo dopo Pentecoste

2. Christus Vivit

L'annuncio festoso della risurrezione del Signore è destinato a tutti i popoli e a tutte le età. Ma il sinodo dei Vescovi sulla fede e il discernimento vocazionale dei giovani e la pubblicazione dell'esortazione apostolica di papa Francesco, Christus Vivit, impegnano tutti i giovani e tutti coloro che hanno responsabilità nell'ambito della pastorale giovanile a una lettura attenta, a una verifica delle proposte pastorali tradizionali e attuali, a un rilancio della missione ai giovani.

Le problematiche spesso rilevate, la constatazione dei risultati stentati raccolti da una dedizione che pure è generosa e intelligente, non devono indurre allo scoraggiamento oppure a un'impostazione selettiva ed elitaria. Piuttosto siamo chiamati ad essere sempre fiduciosi, a continuare ad annunciare il Vangelo e a chiamare a conversione.

Dovremmo domandarci come sia possibile che i giovani siano missionari presso i giovani. Non mancano esperienza né riflessioni. Abbiamo però bisogno di fiducia, di gioia, di stima. Non possiamo immaginare strategie complessive né ricette risolutive. Piuttosto siamo chiamati a vivere il tempo come occasione per seminare.

L'impegno per la continuità e il rinnovamento del Servizio per i giovani e l'università della diocesi di Milano è una dichiarazione dell'intenzione che la diocesi vuole continuare a investire nella cura per la fede e il discernimento pastorale dei giovani.

Tutte le diocesi lombarde si impegnano per una riflessione condivisa, per individuare percorsi promettenti, per invitare forse a un incontro che celebri la gioia di essere giovani cristiani, con un vivo senso di appartenenza alla Chiesa cattolica e la consapevolezza della responsabilità per la testimonianza della fede pasquale presso i coetanei. Sarà forse possibile realizzare un evento per avviare percorsi promettenti di pastorale giovanile.

3. Oratorio 2020

La proposta di raccogliere valutazioni, promuovere riflessioni e qualificare quella struttura provvidenziale, tipica della nostra tradizione che è l'oratorio ha già compiuto molti passi e coinvolto molte persone e comunità. Le acquisizioni che si consolidano orientano a far sì che in ogni comunità pastorale e in ogni parrocchia si costituisca il consiglio dell'oratorio e si avvii la stesura del progetto educativo dell'oratorio. In ogni comunità deve crescere un senso di responsabilità per il proprio oratorio: consentirà di definire meglio il ruolo del prete e di avviare una proposta educativa e gestionale che conservi l'istituzione oratorio nella sua intenzione profonda e nella sua funzionalità attuale. Il coinvolgimento di laici che insieme con il clero si appassionino all'impresa è necessario, tanto più nella constatazione di alcuni dati evidenti. Il numero dei giovani preti si sta riducendo. Si devono interessare dei giovani non solo i preti giovani. Gli stessi preti giovani non devono dedicarsi con tale impegno agli aspetti organizzativi e gestionali dell'oratorio da non aver più né tempo né energie per curarsi di tutti i giovani, anche di quelli che non "vanno all'oratorio" e per essere coinvolti nella complessiva vita della parrocchia.

4. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa

Paolo si commuove per la generosità dei Filippesi: hanno ricevuto l'annuncio del Vangelo e sentono doveroso aiutare economicamente Paolo perché possa dedicarsi totalmente al suo ministero.

Le nostre comunità hanno una tradizione di generosità che ha sempre consentito di disporre di strutture per le attività pastorali: chiese, oratori, edifici per le scuole, per la carità, sale della comunità, case per i preti. Il clero ha sempre avuto la possibilità di dedicarsi a tempo pieno al ministero senza doversi preoccupare del proprio sostentamento.

L'introduzione del sistema dell'8x1000 ha reso disponibili risorse che sono state amministrate con sapienza e lungimiranza per la carità, il culto e la pastorale e per il sostentamento del clero. Questo sistema si è rivelato provvidenziale. Ha però avuto, in qualche caso, l'effetto collaterale di delegare al sistema il compito di sovvenire alle necessità materiali della Chiesa. Si è così affievolito il senso di responsabilità dei fedeli per il sostentamento del clero e per le necessità materiali della propria comunità. Invito pertanto a far rifiorire la vostra premura nei riguardi dei preti che svolgono il ministero a servizio della comunità, a contribuire con generosità alle collette proposte per le necessità della Chiesa locale e universale. L'auspicato incremento delle offerte deducibili per il sostentamento del clero e le altre forme tradizionali di offerte per le messe e per le diverse occasioni della vita della parrocchia consentiranno di disporre di risorse maggiori per le necessità dell'aiuto ai poveri nel nostro paese e nei progetti di solidarietà con Chiese di altri paesi.

Il capitolo dell'amministrazione dei beni della Chiesa, della cura per le strutture e per la loro destinazione, della gestione ordinaria e degli interventi straordinari si presenta sempre più complesso e gravoso. È un ambito in cui laici competenti, attenti alla normativa e alle finalità specifiche dei beni ecclesiastici, disponibili ad assumere responsabilità, possono offrire un aiuto determinante che sollevi il responsabile della comunità pastorale e il parroco dal dovere di investire in esso un tempo eccessivo. Desidero incoraggiare i membri del consiglio degli affari economici delle parrocchie ad affrontare la questione, ad accogliere le proposte di formazione e di aggiornamento fatte dalla diocesi. Desidero trovare un'occasione per esprimere il mio apprezzamento e le mie raccomandazioni per questo servizio alla Chiesa.

Carissimi, giunga a tutti il mio saluto e la mia benedizione. Viviamo un tempo di grazia. Che la grazia porti frutto.

VITA IN COMUNITA'

DOMENICA 14	<p>Cartabbia 10.30 S. Messa in oratorio per la festa Cartabbia in fiore</p> <p>Capolago 16.00 Battesimi</p>
LUNEDÌ 15	<p>Masnago 21.00 Presso la Cripta: incontro con i genitori degli animatori Summerlife</p>
GIOVEDÌ 18	<p>Bobbiate per Bobbiate, Capolago, Cartabbia, Calcinante del Pesce e Lissago</p> <hr/> <p>Masnago per Masnago, Avigno e Vellate</p> <p style="text-align: right;">21.00 In chiesa, incontro dei volontari e degli adulti Summerlife.</p>
VENERDÌ 19	<p>Bobbiate In oratorio, presentazione di Summerlife ai genitori</p> <hr/> <p>21.00</p> <p>Masnago In chiesa, presentazione di Summerlife ai genitori</p>
DOMENICA 21	<p>Avigno 11.00 S. Messa solenne sul campo da calcio in occasione della festa patronale</p>
LUNEDÌ 22	<p>Inizia Summerlife, proposta di centro estivo comunitario (vedi info a pag. 2, 3 e 4 di questo numero)</p> <hr/> <p>Da oggi don Giampietro, interrompe la presenza presso gli uffici parrocchiali per favorirne la presenza all'oratorio estivo; lo si potrà contattare al cellulare per un appuntamento.</p> <hr/> <p>Con oggi le messe del lunedì di Avigno e Masnago cesseranno di avere carattere festivo</p>

